

## I bond del Varesotto rendono più dei Btp

**Pubblicato:** Giovedì 15 Marzo 2012



«**Questi sono soldi reali**». Una frase ripetuta più volte dal presidente di **Univa**, **Giovanni Brugnoli**, e dal direttore generale di **Ubi-Banca popolare di Bergamo**, **Giuseppe Masnaga**. Non capita, infatti, tutti i giorni, in un periodo così gramo per l'accesso al credito, di avere **dieci milioni di euro sotto forma di prestito obbligazionario** (bond di distretto) da destinare al finanziamento – naturalmente a un tasso agevolato – delle imprese associate ad Univa.

I **bond** saranno emessi e collocati sul mercato dall'istituto di credito bergamasco a partire dal **15 marzo**: avranno **durata di 36 mesi** e renderanno ai risparmiatori che li sottoscriveranno un interesse del **3,50% lordo** con **cedola semestrale**. Un buon rendimento considerato che il classico **Btp** è al **2,70% lordo**. A rendere ancora più allettante l'offerta sono alcuni "**bonus**" concessi dalla banca, come l'apertura di un conto corrente e un dossier titoli gratuiti.

Il taglio minimo è di **5.000 euro con multipli di 1.000 euro**. «Entro questa sera pensiamo di collocare almeno un milione e mezzo di euro» dice con tono soddisfatto **Felice Castiglioni**, direttore territoriale Varese sud di Ubi Banca- Popolare di Bergamo. C'è, dunque, grande ottimismo sul collocamento di queste obbligazioni, tanto che sia i vertici di Univa che quelli della banca hanno già pensato di alzare il plafond, ben oltre i **dieci milioni di euro**, con un secondo collocamento.

Un segnale importante per le **imprese** del Varesotto in un momento in cui gli affidamenti vengono ridotti drasticamente e agli imprenditori vengono imposti bruschi rientri. «Il nostro territorio – dice Brugnoli- **crede nel sistema manifatturiero** e questo è un segno di fiducia perché con i bond di distretto si mettono risorse a disposizione delle nostre imprese, in presenza di una difficoltà di accesso al credito».



Le imprese associate ad Univa potranno **fin da subito** accedere ai finanziamenti per un importo massimo di **500 mila euro** per un periodo di **36 mesi** con rimborso della rata mensile. Il tasso applicato è **del 5,40% per investimenti produttivi, acquisto**

**scorte e costi per l'internazionalizzazione**, percentuale che scende al **4,90** nel caso il finanziamento serva per fare **nuove assunzioni**. Sale invece al **5,75%** per i casi di sostegno al circolante.

Le imprese non dovranno fornire alla banca **garanzie reali**, come invece avviene normalmente, e non dovranno pagare nemmeno un euro per l'istruttoria (che sarà molto veloce, non più di una decina di giorni) e per l'incasso della rata. Inoltre, per i nuovi clienti, ci sarà il **conto corrente gratuito per 12 mesi**.

Nella sala riunioni degli industriali di **Univa** è sembrato di tornare indietro di una trentina d'anni, quando è riecheggiato il nome del **Credito Varesino**, la banca che per anni è stata l'icona dell'economia della provincia, almeno fino al 1982, anno dell'acquisizione da parte dei bergamaschi.

Quest'anno la **Popolare di Bergamo**, che ha in provincia ben **111 punti operativi**, distribuirà **1 miliardo e seicento milioni di euro** nei vari territori, una buona notizia tenuto conto che il rapporto sofferenze nette/impieghi netti dell'istituto di credito si è attestato intorno al 2,29%. «Oggi la liquidità c'è – conclude Masnaga – se siamo frenati questo dipende dagli obblighi che ci impone l'Eba (**European Banking Authority, ndr**) per la capitalizzazione temporanea. Se non riesco ad andare sul mercato dei capitali devo far scendere i crediti, ovvero l'attivo. Questo accordo ha scopi nobili perché guarda al futuro».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)